

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2021

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario

connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali

trasmissibili. (21A00227)

(GU n.15 del 20-1-2021)

 IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

 Nella riunione del 13 gennaio 2021

 Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020

con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza

in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di

patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e con la quale

sono stati stanziati euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per le

emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto

legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

 Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza e' stata

adottata per fronteggiare situazioni che per intensita' ed estensione

richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

 Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

n. 630 del 3 febbraio 2020, recante «Primi interventi urgenti di

protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio

sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti

virali trasmissibili»;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 5 marzo 2020 con

la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della

sopra citata delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020,

e' integrato di euro 100.000.000,00 a valere sul Fondo per le

emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato

decreto legislativo n. 1 del 2018;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con

la quale il predetto stato di emergenza e' stato prorogato fino al 15

ottobre 2020;

 Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 con

la quale il predetto stato di emergenza e' stato prorogato, da

ultimo, fino al 31 gennaio 2021;

 Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione

civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n.

635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22

febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio

2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n.

643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, nn. 645 e 646 dell'8

marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651

del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo

2020, n. 655 del 25 marzo 2020, n. 656 del 26 marzo 2020, n. 658 del

29 marzo 2020, n. 659 del 1° aprile 2020, n. 660 del 5 aprile 2020,

nn. 663 e 664 del 18 aprile 2020, nn. 665, 666 e 667 del 22 aprile

2020, n. 669 del 24 aprile 2020, n. 672 del 12 maggio 2020, n. 673

del 15 maggio 2020, n. 680 dell'11 giugno 2020, n. 684 del 24 luglio

2020, n. 689 del 30 luglio 2020, n. 690 del 31 luglio 2020, n. 691

del 4 agosto 2020, n. 692 dell'11 agosto 2020, n. 693 del 17 agosto

2020, n. 698 del 18 agosto 2020, n. 702 del 15 settembre 2020, n. 705

del 2 ottobre 2020, n. 706 del 7 ottobre 2020, n. 707 del 13 ottobre

2020, n. 708 del 22 ottobre 2020, n. 709 del 24 ottobre 2020, n. 712

del 15 novembre 2020, n. 714 del 20 novembre 2020, n. 715 del 25

novembre 2020, n. 716 del 26 novembre 2020, n. 717 del 26 novembre

2020, n. 718 del 2 dicembre 2020, n. 719 del 4 dicembre 2020, n. 723

del 10 dicembre 2020, n. 726 del 17 dicembre 2020, n. 728 del 29

dicembre 2020 e n. 733 del 31 dicembre 2020 recanti: "Ulteriori

interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza

relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie

derivanti da agenti virali trasmissibili";

 Considerato che sebbene le misure finora adottate abbiano permesso

un controllo efficace dell'infezione, l'esame dei dati epidemiologici

dimostra che persiste una trasmissione diffusa del virus e che

pertanto l'emergenza non puo' ritenersi conclusa;

 Vista la nota del 12 gennaio 2021, prot. 543 P, con cui il Capo di

Gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso la nota in pari data

con la quale il Ministro della salute ha inviato l'estratto del

verbale del 12 gennaio 2021 del Comitato tecnico-scientifico e ha

chiesto di considerare un'ulteriore proroga dello stato di emergenza,

dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio

2020;

 Considerato che nel citato verbale del Comitato tecnico scientifico

del 12 gennaio 2021 lo stesso Comitato ha ritenuto che esistano

oggettive condizioni per il mantenimento delle misure contenitive e

precauzionali adottate con la normativa emergenziale;

 Considerato che risultano tutt'ora in corso gli interventi per il

superamento del contesto di criticita' e che risulta attuale la

necessita' di adottare le opportune misure volte all'organizzazione e

realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla

popolazione di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) del decreto

legislativo n. 1 del 2018, nonche' di quelli diretti ad assicurare

una compiuta azione di previsione e prevenzione;

 Considerato che l'attuale contesto di rischio impone la

prosecuzione delle iniziative di carattere straordinario ed urgente

intraprese, al fine di fronteggiare adeguatamente possibili

situazioni di pregiudizio per la collettivita' presente sul

territorio nazionale;

 Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste e che

pertanto ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti

dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018,

per la proroga dello stato di emergenza;

 Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

 Delibera:

 1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per

gli effetti dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo n. 1 del

2018, e' prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in

conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di

patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

 La presente delibera sara' pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana.

 Il Presidente

 del Consiglio dei Ministri

 Conte